

Teodolinda è la regina della pace Monza: il riconoscimento Unesco

- 9 giugno 2011



**MONZA DUOMO CLUB UNESCO MONZA TEODOLINDA
E DUOMO LUOGO DI PACE (Foto by FABRIZIO
RADAELLI)**



**MONZA DUOMO CLUB UNESCO MONZA TEODOLINDA
E DUOMO LUOGO DI PACE FILIPPO CARRESE-
MARIALUISA STRINGA (Foto by FABRIZIO RADAELLI)**

Monza - Patrimonio testimone di una cultura di pace per l'umanità. Questo si legge sulla targa che è stata posta sulla grata di ingresso alla cappella degli Zavattari (per ora una provvisoria in attesa che venga collocata quella definitiva a breve) durante la cerimonia che si è svolta in basilica, in occasione del riconoscimento concesso dall'Unesco al duomo di Monza e alla regina Teodolinda. Un successo raggiunto grazie alla caparbia del Club Unesco di Monza, del suo presidente Filippo Carrese, e delle oltre mille firme raccolte in questi mesi.

«Il valore artistico ed estetico di questo luogo è quasi secondario di fronte all'importanza dei valori di cui la sovrana dei longobardi è stata testimone - ha commentato Carrese durante la cerimonia che si è svolta alla presenza del vice direttore generale dell'Unesco, Francesco Bandarin, Maria Luisa Stringa, presidente

della Federazione italiana dei Club e centri Unesco e delle autorità religiose e civili -. Teodolinda è stata cooperatrice missionaria, terreno di incontro tra culture e religioni differenti, e il duomo che volle erigere ne dà ancora oggi testimonianza».

Un riconoscimento prestigioso che si tramuterà nel futuro in «percorsi culturali di pace - ha annunciato Carrese -. Metteremo a disposizione dei giovani borse di studio e master che saranno impegnati in ricerche sul tema della pace». Il valore della convivenza armoniosa dei popoli e dell'integrazione è stato quello che più di tutti ha convinto la commissione dell'Unesco ad appoggiare l'iniziativa partita dal Club monzese. «Fin dal suo esordio l'Unesco ha sempre utilizzato le armi della cultura e della scienza per creare occasioni di dialogo interculturale - ha aggiunto Bandarin - e la drammatica presenza, ancora oggi, di tanti fronti di guerra segna la necessità di allargare e promuovere ancora di più il dialogo tra i popoli, anche grazie a luoghi come questo. Il valore simbolico, oltre che quello artistico del duomo, evocano proprio il dialogo tra culture differenti, intessuto e voluto dalla regina Teodolinda».

La presidente della federazione italiana dei Club Unesco, Maria Luisa Stringa, ha voluto poi citare uno dei visitatori più illustri della basilica: Giovanni Paolo II, pellegrino a Monza nel 1983 che descrisse il duomo come “simbolo della possibilità di fare sintesi tra i tesori del passato, i problemi del presente e le attese per il futuro”.

Ora il duomo e la sua regina sono entrati a far parte del circuito dei patrimoni dell'Unesco, un'occasione per meglio conoscere uno dei monumenti più significativi della Brianza e apprezzare la sovrana bavarese, «che fu sposa, madre e regina, esempio di fede per il suo popolo che seppe convertire non con le parole ma attraverso i fatti e la concretezza di una vita spesa per la sua gente,

profondamente convinta dei suoi ideali spirituali e morali», ha aggiunto l'arciprete, monsignor Silvano Provasi.

Sarah Valtolina

- Rivista SITI
- Convegni mostre
- Duomo di Monza con la Regina Teodolinda

Duomo di Monza con la Regina Teodolinda

*Patrimonio testimone di una cultura di pace per l'Umanità -
lunedì 6 giugno 2011, ore 18.30*

Gen. Filippo Carrese - Pres. Club Unesco di Monza



La proposta del **Club UNESCO Monza** di inserire il Duomo di Monza e la Regina Teodolinda fra i patrimoni testimoni di pace dell'Umanità con l'assenso di Monsignore Silvano Provasi,

Arciprete del Duomo di Monza, con la sorprendente partecipazione della cittadinanza e delle tante realtà associative di Monza e di quelle legate storicamente alla nostra Città **E' STATA ACCOLTA !**

Infatti lunedì 6 giugno 2011 alle ore 18.30 nel Duomo di Monza presenti Monsignor **Silvano Provasi**, la cittadinanza, il Prof. **Francesco Bandarin**, Vice-Direttore Generale dell' UNESCO per la Cultura, il Prof. **Giovanni Puglisi**, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, la Dott.ssa **Maria Luisa Stringa**, Presidente della Federazione italiana dei Club e Centri Unesco, Autorità Religiose e Civili di Monza si terrà la proclamazione ufficiale dell'UNESCO.

"IL DUOMO DI MONZA con la REGINA TEODOLINDA PATRIMONIO TESTIMONE DI UNA CULTURA DI PACE PER L'UMANITA'"

Il CLUB UNESCO MONZA fu costituito con felice intuizione il 13 settembre 1991, proprio in questa Città dal fascino regale carica di Storia che sin dall'epoca romana, ma soprattutto, a partire dai Longobardi, fu mèta di sovrani ed imperatori che lasciarono preziose tracce indelebili di storia, arte e cultura narrata da reperti archeologici e monumenti.

Con questi presupposti , in conformità degli ideali e l'azione dell'UNESCO, il Club UNESCO Monza ha elaborato una serie di progetti per la riscoperta e valorizzazione della MONZA Storica.

Tra questi ha elaborato un proprio peculiare progetto secondo il programma UNESCO "Heritage for a Culture of Peace" che ha portato all'attenzione dell'UNESCO un "binomio inscindibile" per Monza e la Brianza: il Duomo dedicato a San Giovanni Battista e la regina Teodolinda.

Il progetto, con una sua peculiare chiave di lettura, ha inteso

esaltare la cattolica Teodolinda, “cooperatrice missionaria” nella diffusione del cattolicesimo tra i Longobardi oltretutto determinante nell' avvicinare in modo pacifico la popolazione italica a quella longobarda, ed il nostro Duomo, da lei fondato alla fine del VI secolo, quale sintesi tangibile della fede della cattolica Teodolinda e degli ideali di pace di Teodolinda regina.

INFORMAZIONI UTILI

Duomo di Monza con la Regina Teodolinda patrimonio testimone di una cultura di pace per l'Umanità

Programma

Duomo di Monza 6 Giugno 2011

Cerimonia:

ore 18,00 S. Messa nella festa di San Gerardo, compatrono della città di Monza

ore 18,30 Presentazione dell'evento

Proclamazione Scopritura e benedizione della targa a memoria perenne

► Il Duomo di Monza è patrimonio per la Pace Unesco

Scritto da Andrea Meregalli

Martedì 07 Giugno 2011



Una targa, da ieri pomeriggio, campeggia all'interno del Duomo di Monza e lo certifica, con la figura della Regina Teodolinda, come 'Patrimonio Testimone di una Cultura di Pace per l'Umanità Unesco'.

La cerimonia, fortemente voluta dal Club Unesco di Monza, si è svolta all'interno della principale chiesa cittadina e ha visto la presenza di Francesco Bandarin, Vice Direttore Generale alla Cultura Unesco, oltre che di Monsignor Silvano Provasi, della cittadinanza e di rappresentanti dell'amministrazione monzese.

Filippo Carrese, presidente del Club Unesco Monza, nel suo intervento dal leggio, ha ricordato come la storia della Regina Teodolinda rappresenti un messaggio di pace e di cultura e che il Duomo, fatto erigere dalla stessa Regina, ne simboleggi gli stessi valori: «Da questo luogo – ha chiosato Carrese – ci impegneremo per proporre, attraverso azioni mirate, cultura e pace per il territorio».

La targhetta svelata ieri è provvisoria. La definitiva è ancora in fase di lavorazione e sarà pronta a breve.

Scritto da Andrea Meregalli
Domenica 05 Giugno 2011



È fatta. Lunedì 6 giugno, alle ore 18.30, presso il Duomo di Monza, sarà sancita la nomina dello stesso Duomo di Monza e della Regina Teodolinda tra i Patrimoni testimoni di Pace dell'Umanità targati Unesco.

A ufficializzare la buona nuova è il presidente del Club Unesco Monza, Filippo Carrese, da anni impegnato nel portare al capoluogo brianzolo la giusta considerazione in termini di pace e cultura: «Il Club Unesco Monza – si legge nella nota stampa firmata Carrese – fu costituito con felice intuizione il 13 settembre 1991, proprio in questa Città dal fascino regale carica di Storia che sin dall'epoca romana, ma soprattutto, a partire dai Longobardi, fu meta di sovrani ed imperatori che lasciarono preziose tracce indelebili di storia, arte e cultura narrata da reperti archeologici e monumenti. Con questi presupposti, in conformità degli ideali e l'azione dell'Unesco, il Club Unesco Monza ha elaborato una serie di progetti per la riscoperta e valorizzazione della Monza Storica. **Tra questi ha elaborato un proprio peculiare progetto secondo il programma Unesco "Heritage for a Culture of Peace" che ha portato all'attenzione dell'Unesco un "binomio inscindibile" per Monza e la Brianza** : il Duomo dedicato a San Giovanni Battista e la regina Teodolinda. Il progetto, con una sua peculiare chiave di lettura, ha inteso esaltare la cattolica Teodolinda, "cooperatrice missionaria" nella diffusione del cattolicesimo tra i Longobardi oltretutto determinante nell'avvicinare in modo pacifico la popolazione italica a quella longobarda, ed il nostro Duomo, da lei fondato alla fine del VI secolo, quale sintesi tangibile della fede della cattolica Teodolinda e degli ideali di pace di Teodolinda regina».

Alla proclamazione ufficiale saranno presenti: Monsignor Silvano Provasi, la cittadinanza, il Prof. Francesco Bandarin, Vice-Direttore Generale dell'Unesco per la Cultura, il Prof. Giovanni Puglisi, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, la Dott.ssa Maria Luisa Stringa, Presidente della Federazione italiana dei Club e Centri Unesco, Autorità Religiose e Civili di Monza.

Cronaca

La battaglia di Filippo Carrese per la valorizzazione della capitale longobarda

Il Duomo è patrimonio dell'Unesco



Il generale Filippo Carrese ha vinto la battaglia. Di cultura, di storia, di pace. La targa è in preparazione, sarà appesa all'ingresso della cappella di Teodolinda. Reciterà così: "Il Duomo di Monza con la Regina Teodolinda è dichiarato patrimonio testimone di una cultura di pace per l'umanità", parole solenni firmate dall'Unesco. E' il sigillo della vittoria conquistata da Filippo Carrese, presidente del Club Unesco di Monza. Che da tempo si batteva per il riconoscimento internazionale del tesoro artistico monzese, "Perché la nostra città non può essere rappresentata unicamente dall'Autodromo o dal cantante Morgan, esiste una realtà quasi misconosciuta agli stessi residenti, pochi sanno quanto sia stato importante il Duomo e l'opera della Regina longobarda che elesse Monza a sua capitale". Da qui la richiesta di inserire la cattedrale e il personaggio storico tra i patrimoni testimoni di pace dell'umanità. Proposta accolta. E ora via alle celebrazioni. Il traguardo è storico: "La soddisfazione è enorme, ringrazio tutti

coloro che hanno contribuito a dare lustro alla nostra città: dall'arciprete Monsignor Silvano Provasi fino alla miriade di associazioni e gruppi culturali che si sono impegnati nel lavoro di sensibilizzazione". Il Club Unesco ha fatto le cose in grande, fissando già la data della cerimonia. L'appuntamento con l'inaugurazione della targa è per il 6 giugno alle 18, durante la festa di San Gerardo, compatrono di Monza. Ci saranno, tra gli altri, il vicedirettore generale dell'Unesco per la cultura Francesco Bandarin, il presidente della commissione italiana per l'Unesco Giovanni Puglisi e Maria Luisa Stringa, presidente della federazione italiana dei club e dei centri della massima autorità culturale a livello mondiale. Sarà il coronamento di anni di lavoro dedicati alla valorizzazione della Monza storica. Filippo Carrese ripercorre le tappe di un cammino iniziato vent'anni fa. "Il Club costituito il 13 settembre 1991, elaborando una serie di progetti per la riscoperta del patrimonio culturale monzese, tra cui l'Heritage for a Culture of Peace che ha portato all'attenzione dell'Unesco un binomio inscindibile: il Duomo dedicato a San Giovanni Battista e la regina Teodolinda". L'obiettivo è chiaro: "Esaltare la cattolica Teodolinda, "cooperatrice missionaria nella diffusione del cattolicesimo tra i longobardi, determinante nell'avvicinare in modo pacifico la popolazione italica a quella longobarda: il nostro Duomo era la sintesi tangibile della fede di Teodolinda e dei suoi ideali di pace".

Marcello Galbiati

30/05/2011

**Teodolinda testimone della pace
Il Club Unesco lancia la petizione**

- 17 febbraio 2011



Monza - Duomo: la regina Teodolinda negli affreschi degli Zavattari (Foto by FABRIZIO RADAELLI)



Monza - Il duomo (Foto by FABRIZIO RADAELLI)

Monza - Sono più di duecento le adesioni già raccolte dal Club Unesco di Monza a favore della candidatura del duomo e della regina Teodolinda a testimoni di pace e patrimoni per l'umanità. Un'iniziativa promossa dalla sede monzese del Club Unesco per dare il giusto riconoscimento a una donna, una regina, che seppe essere «missionaria della religione cattolica e vera ambasciatrice di pace», spiega il presidente del Club Unesco di Monza, Filippo Carrese. Inevitabile la candidatura anche della basilica voluta dalla sovrana longobarda, scelta come edificio simbolo del suo impegno.

Chiunque può partecipare alla raccolta firme. Basta compilare l'apposito tagliando indicando i propri dati. Dopo averne fatto una

scansione digitale le schede potranno essere quindi inviate via mail a presidenza@clubunescomonza.it oppure spedite alla sede del Club Unesco in via Rivolta 2 a Monza. Per maggiori informazioni è possibile contattare direttamente Carrese, chiamando il numero 335. 6814565, oppure collegarsi al sito www.clubunescomonza.it.

«La regina e il duomo che volle far erigere dopo la sua conversione al cristianesimo sono il simbolo più autentico di pace non solo per la Brianza ma per tutta la nazione - spiega Carrese -. Teodolinda fu donna di pace e seppe impedire una guerra fratricida, difendendo e promuovendo nel suo regno la diffusione dei valori cristiani». La raccolta firme continuerà fino a giugno, quando Monza ospiterà per il secondo anno consecutivo il forum dell'Unesco. «In quella occasione vorremmo poter presentare ufficialmente la candidatura», si augura Carrese. le firme raccolte saranno poi inviate alla sede nazionale del Club Unesco a Firenze, e da lì inviate a Parigi per l'approvazione definitiva.

A sostenere l'iniziativa molti esponenti del mondo istituzionale e della cultura, tra cui Ghi Meregalli, il decanato di Monza, le sedi Rotary e la rete dei licei e delle scuole secondarie della provincia di Monza e Brianza. «È la prima volta che un Club Unesco avanza una candidatura di un luogo e di una persona a simboli di pace - aggiunge Carrese - e siamo molto orgogliosi che siano proprio Monza e il nostro territorio i pionieri di questo progetto. Per Monza e la Brianza si tratterebbe di un riconoscimento simbolico di straordinaria importanza. L'intento di questa campagna non è tanto quello di indicare un edificio come potrebbe essere il duomo, appunto, come patrimonio dell'umanità in virtù del suo valore artistico e architettonico, ma di attribuire a esso un profondo significato simbolico. Il solo attribuire alla regina Teodolinda e al suo duomo un valore di pace significa già diffondere pace».

S. Val.

PATRIMONIO ITALIANO

- [Rivista SITI](#)
- [Patrimonio Italiano](#)
- Monza, ecco la ricetta Unesco: pace e cultura nel [...]

Monza, ecco la ricetta Unesco: pace e cultura nel nome di Teodolinda

Andrea Meregalli



Monza, non solo Autodromo. Lo sa bene Filippo Carrese, presidente Unesco Monza, militare in congedo, che, in un'intervista esclusiva a MB News, parla dei progetti culturali e artistici che coinvolgeranno il capoluogo brianzolo.

«Si tratta di grosse opportunità per il territorio, che guardano ai giovani – confessa Carrese –. Oltre al recupero delle due arcate del ponte romano di Monza e alla dichiarazione del Duomo e del nome di Teodolinda come testimoni di pace Unesco, stiamo progettando un convegno che, relazionandosi al tema del prossimo meeting Unesco, che si terrà in Villa Reale a giugno, interagisca con i giovani per capire il futuro dei libri e della cultura sul web».

Insomma, pace e cultura. Due macroargomenti, quanto mai attuali, che nelle intenzioni di Carrese e dell'Unesco sezione Monza, coinvolgeranno anche i più giovani.

«Non abbiamo solo l'Autodromo, – conclude Carrese – anche se siamo ben consci che il binomio Duomo-Teodolinda non sia l'offerta più qualitativa in ambito artistico o culturale per i fruitori italiani. Ma rappresentano il nostro territorio, e devono essere valorizzati».

I prossimi 6-7 e 8 giugno, in parallelo con il forum Unesco, il Duomo di Monza e il nome di Teodolinda, regina cattolica e longobarda, saranno ufficialmente nominati testimoni di pace Unesco, con una cerimonia a cui parteciperanno, verosimilmente, i vertici dell'associazione che ha sede a Parigi.

Rimani aggiornato! Puoi essere avvisato quando viene inserita una notizia di **tuo interesse**:

Teodolinda testimone della pace
Il progetto del Club Unesco Monza

3 febbraio 2011



La regina Teodelinda negli affreschi della cappella Zavattari in duomo a Monza (Foto by pederzoli c K0)

Monza - La basilica di Monza e la regina Teodolinda come testimoni di pace e patrimoni dell'umanità. A lanciare la proposta, la prima di questo genere, è il Club Unesco di Monza. «L'Onu ha avviato il programma “Heritage for a culture of peace” per sottolineare, anche attraverso la cultura, l'importanza della pace come valore universale - spiega il presidente del Club Unesco di Monza, Filippo Carrese -. In occasione del secondo forum Unesco che si terrà ancora nella nostra città il prossimo giugno, vorremmo avanzare la candidatura di un luogo simbolo e di un personaggio storico di fondamentale importanza per il territorio. Nei prossimi due mesi raccoglieremo le firme necessarie per poter sostenere questa candidatura che è già stata presentata anche alle autorità ecclesiastiche locali e alle realtà istituzionali».

Le firme raccolte saranno poi inviate alla sede nazionale del Club Unesco a Firenze, e da lì inviate a Parigi per l'approvazione definitiva. L'idea è quella di mettere in evidenza solo una delle molteplici sfaccettature della figura di Teodolinda, puntando sulla capacità e l'acume strategico dimostrato durante le lotte tra il suo popolo, i longobardi, i vicini visigoti e il papato. «La regina e il duomo che volle far erigere dopo la sua conversione al cristianesimo sono il simbolo più autentico di pace non solo per la Brianza ma per tutta la nazione - continua Carrese -. Teodolinda fu donna di pace e seppe impedire una guerra fratricida, difendendo e promuovendo nel suo regno la diffusione dei valori cristiani».

Teodolinda e il duomo, dunque, come patrimoni dell'umanità e simboli di una pace possibile. «Se il comitato di Parigi dovesse dare parere favorevole alla nostra iniziativa sarebbe la prima volta che un luogo e una persona fisica vengono indicati come esempi di pace. Per Monza e la Brianza si tratterebbe di un riconoscimento simbolico di straordinaria importanza. L'intento di questa campagna non è tanto quello di indicare un edificio come potrebbe essere il duomo, appunto, come patrimonio dell'umanità in virtù del suo valore artistico e architettonico, ma di attribuire a esso un profondo significato simbolico». Un sentimento di pace che, stando alle intenzioni dei promotori del progetto, dovrebbe radicarsi nei cittadini, nella coscienza della gente. «Sapere che il duomo di Monza e la regina Teodolinda sono patrimoni di pace per l'umanità significa già diffondere tra le persone il messaggio della pace».

Sarah Valtolina

MONZA, TUTTO ESAURITO AL CONCERTO PER L'ABRUZZO.

I PROVENTI SARANNO DESTINATI ALLA RICOSTRUZIONE DI COLLEMAGGIO



Monza, 20 Ott - Gestire un coro gospel e preparare un concerto non è facile: prove continue, scelta dei brani, arrangiamenti vocali e musicali, gruppo musicale. Gestire due cori, per un totale di 90 cantanti, unire il gruppo musicale di accompagnamento con

un'orchestra deve essere ancora più difficile, ma qualcuno ci è riuscito e la sfida ha avuto esito molto positivo sabato 17 ottobre alle 21.15 presso la Chiesa di S. Pietro Martire a Monza.

Con il patrocinio del Club Unesco Italia, del Comune di Monza, della Commissione Nazionale Italiana Unesco e Sime Srl si è tenuto il "Concerto per l'Abruzzo" per la ricostruzione della Basilica di S. Maria di Collemaggio, dichiarata "monumento mondiale messaggero di pace" nel 2003 dall'Unesco e distrutta nel terremoto dello scorso Aprile. Come spiegato nell'intervento di apertura della serata dal Gen. Filippo Carrese, presidente del Club Unesco Italia di Monza, per raggiungere l'obiettivo sono stati stimati 16 milioni di Euro e 5 anni di lavori.

Il suo intervento è stato assai apprezzato dai presenti anche per la spiegazione storica sulla edificazione della chiesa, voluta da Pietro da Morrone, futuro Celestino V, divenuto papa proprio a L'Aquila, che volle fortemente nell'edificio la Porta Santa da cui si celebrò il primo Giubileo nel 1300, e successivamente danneggiata in un sisma del 1703. Un breve cenno a L'Aquila quale "seconda Gerusalemme" e sulle ipotesi di nomina quale patrimonio dell'umanità hanno concluso la presentazione lasciando spazio ai canti.

I cori Gospel for joy di Castellanza e Joyful Singers di Vanzaghello, accompagnati dall'Orchestra Microkosmos e dalla band hanno infilato un brano dopo l'altro abilmente diretti da Fabio Gallazzi, abile anche nel coinvolgere il pubblico nei passaggi più vivaci delle esecuzioni.

La conduzione della serata da parte di Danilo Lamperti ha conferito movimento e animazione alla serata rendendola piacevole e interessante, grazie alla vivace, ma elegante spiegazione introduttiva di ogni singolo brano. La scaletta ha abbinato pezzi tradizionali quali "Joshua", "Down by the riverside" con brani più moderni quali "My Desire" di T.A. Dorsey o "In the sanctuary" di K. Karr, "My life is your hands" di K. Franklin o "As the deer" di Nystrom.

Nota dopo nota, i 12 brani sono volati veloci e alle 22.30 la scaletta ufficiale è terminata lasciando defluire tutto il pubblico che per l'occasione ha segnato il "tutto esaurito".